

Report della provincia di Arezzo per vite

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2026-07-30

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "inizio invaiatura" e "invaiatura 50%".

Peronospora



Le condizioni meteorologiche, caratterizzate da tempo prevalentemente stabile e dall'assenza di precipitazioni significative, mantengono contenuto il rischio di nuove infezioni. Con il completamento dell'invaiatura, la suscettibilità dei grappoli si riduce ulteriormente e la difesa contro la peronospora potrà considerarsi conclusa nella maggior parte dei vigneti della provincia.

Si raccomanda comunque di mantenere un adeguato livello di attenzione nei vigneti con vegetazione particolarmente vigorosa, nelle aree più umide o soggette a ristagno e negli appezzamenti interessati da recenti precipitazioni temporalesche, dove potrebbero persistere condizioni favorevoli allo sviluppo del patogeno.

Nei vigneti che non hanno ancora raggiunto la completa invaiatura o caratterizzati da specifiche condizioni di rischio, potrà essere valutato un ultimo intervento con **prodotti di contatto, quali folpet o prodotti rameici**, modulando la scelta in funzione dello stato della vegetazione, del rischio aziendale e delle indicazioni di etichetta e del Disciplinare. A invaiatura completa, in assenza di particolari criticità, non sono invece necessari ulteriori interventi specifici contro la peronospora.

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

✚Prodotti ammessi

Botritis



Le condizioni meteorologiche previste per i prossimi giorni, caratterizzate da tempo stabile e assenza di precipitazioni significative, non risultano particolarmente favorevoli allo sviluppo della muffa grigia. Tuttavia, con l'inizio dell'invaiatura aumenta progressivamente la suscettibilità dei grappoli, soprattutto nei vigneti a grappolo compatto, con elevata vigoria, vegetazione fitta o interessati da lesioni causate da grandine, tignole o scottature.

Si raccomanda di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva mediante una corretta gestione della chioma e di evitare eccessi di vigoria. Nei vigneti a maggiore rischio, in particolare su varietà sensibili o in presenza di una storia di ripetuti attacchi della malattia, può essere opportuno programmare un intervento antibotritico in prossimità dell'invaiatura, impiegando sostanze attive quali **fenhexamid, cyprodinil, fludioxonil, pyrimethanil, isofetamid o fluopyram**, alternando prodotti con diverso meccanismo d'azione per limitare il rischio di insorgenza di resistenze e rispettando le limitazioni previste dal Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Oidio



L'oidio merita ancora attenzione. Le condizioni meteorologiche previste, caratterizzate da tempo stabile, temperature elevate e assenza di precipitazioni significative, possono favorire la persistenza dell'attività del patogeno, in particolare nei vigneti più suscettibili e negli appezzamenti con vegetazione fitta o scarsamente arieggiata. Si raccomanda di verificare lo stato della protezione e di mantenere adeguatamente coperta la vegetazione, intervenendo alla scadenza dei trattamenti in funzione del rischio aziendale e della persistenza dei prodotti impiegati. Particolare attenzione dovrà essere riservata ai vigneti che hanno manifestato infezioni nelle settimane precedenti, alle varietà sensibili e agli impianti caratterizzati da elevata vigoria.

Nei vigneti a rischio è possibile impiegare prodotti a base di **zolfo** (preferibilmente formulazioni bagnabili in presenza di temperature elevate per ridurre il rischio di fitotossicità), oppure fungicidi specifici quali **mefentrifluconazolo, difenoconazolo, tetraconazolo, penconazolo, metrafenone, proquinazid, cyflufenamid o fluxapyroxad**, alternando sostanze attive con diverso meccanismo d'azione secondo le indicazioni FRAC e nel rispetto del Disciplinare.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi

Black Rot



I prodotti impiegati contro la peronospora a base di folpet e, qualora ancora presenti nel programma di difesa, alcuni IBE o strobilurine utilizzati per l'oidio, contribuiscono anche al contenimento del black rot.

✚Prodotti ammessi

Tignoletta della vite



Il terzo volo di Lobesia botrana è ormai iniziato in tutta la Regione.

È consigliato in questa fase continuare con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, e procedere così alle osservazioni sui grappoli. Si consiglia di intervenire al superamento della soglia di tolleranza che si attesta, a seconda delle zone, tra il 3 e il 10% di grappoli con uova o larve di prima età.

✚Prodotti ammessi

Tignola rigata della vite



Le catture di maschi di ***Cryptoblabes gnidiella*** stanno lentamente aumentando nelle province litoranee della Toscana. Si raccomanda di proseguire con regolarità il monitoraggio mediante trappole a feromoni, registrando settimanalmente l'andamento delle catture.

Particolare attenzione dovrà essere posta a eventuali incrementi improvvisi e consistenti delle catture, che potranno indicare una ripresa dell'attività del fitofago e guidare correttamente la scelta del momento più opportuno per l'eventuale trattamento insetticida, in funzione del rischio aziendale e della situazione osservata nei singoli vigneti.

Planococcus ficus (Cocciniglia farinosa)



Per quanto riguarda la cocciniglia farinosa, ***Planococcus ficus***, diverse sono le segnalazioni di presenza sulla vegetazione e sui grappoli, con intensa produzione di melata che, assieme alla costante presenza di formiche, ne rivela la localizzazione. Oltre ad intervenire con gli insetticidi previsti dal relativo disciplinare, è possibile proseguire con il rilascio localizzato di esemplari di *Anagyrus vladimiri* e *Cryptolaemus montrouzieri*.

Scaphoideus titanus



Il grosso della popolazione della cicalina è ormai rappresentato da adulti.

Chi non avesse ancora provveduto, deve procedere con l'installazione delle trappole cromotropiche gialle nei vigneti per il monitoraggio degli adulti, ritirandole dopo 15-20 giorni dall'installazione.

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2026-07-30

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "inizio invaiatura" e "invaiatura 50%".

Peronospora



Le condizioni meteorologiche previste per i prossimi giorni, caratterizzate da tempo stabile e assenza di precipitazioni significative, mantengono contenuto il rischio di nuove infezioni. Con il completamento dell'invaiatura, la suscettibilità dei grappoli si riduce ulteriormente e la difesa contro la peronospora potrà considerarsi conclusa nella maggior parte dei vigneti.

Si raccomanda comunque di mantenere un adeguato livello di attenzione nei vigneti con vegetazione particolarmente vigorosa, nelle aree più umide o interessate da recenti precipitazioni temporalesche. Nei vigneti che non hanno ancora raggiunto la completa invaiatura e in presenza di condizioni di rischio, potrà essere valutato un ultimo intervento con **prodotti rameici**, nel rispetto dei limiti di impiego previsti dalla normativa e modulando la protezione in funzione del rischio aziendale e dello stato della vegetazione. A invaiatura completa, in assenza di particolari criticità, non sono necessari ulteriori interventi specifici contro la peronospora.

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

✚Prodotti ammessi biologico

Botritis



Le condizioni meteorologiche previste non risultano particolarmente favorevoli allo sviluppo della muffa grigia. Tuttavia, con l'inizio dell'invasione aumenta la suscettibilità dei grappoli, soprattutto nelle varietà a grappolo compatto e nei vigneti caratterizzati da elevata vigoria.

La prevenzione si basa principalmente sulle pratiche agronomiche: si raccomanda di favorire l'areggiamento della fascia grappolo mediante una corretta gestione della chioma, evitando eccessi di vigoria e ristagni di umidità. Nei vigneti a maggiore rischio possono essere impiegati formulati microbiologici autorizzati a base di ***Aureobasidium pullulans***, ***Bacillus amyloliquefaciens*** o ***Bacillus subtilis***, secondo le indicazioni di etichetta.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

Oidio



Permane uno stato di attenzione per l'oidio. Le condizioni di tempo stabile e temperature elevate possono favorire la persistenza del patogeno, soprattutto nei vigneti più suscettibili e con vegetazione fitta.

Si raccomanda di mantenere la protezione con **zolfo**, preferendo formulazioni bagnabili quando sono previste temperature elevate e distribuendo il prodotto nelle ore più fresche della giornata per limitare il rischio di fitotossicità. Nei vigneti con forte pressione della malattia è opportuno mantenere intervalli di trattamento ravvicinati e curare l'areggiamento della chioma mediante un'adeguata gestione della vegetazione.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi biologico

Black Rot



Le condizioni meteorologiche previste non risultano favorevoli allo sviluppo di nuove infezioni e il rischio può considerarsi generalmente contenuto.

Si raccomanda di proseguire il monitoraggio, eliminando ove possibile grappoli e tralci colpiti per ridurre le fonti di inoculo. La difesa è affidata principalmente al mantenimento della copertura con **prodotti rameici**, già utilizzati come antiperonosporici, integrata da una corretta gestione della chioma e dalla riduzione dell'umidità all'interno della vegetazione.

✚Prodotti ammessi biologico

Tignoletta della vite



Il terzo volo di *Lobesia botrana* è ormai iniziato in tutta la Regione.

È consigliato in questa fase continuare con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, e procedere così alle osservazioni sui grappoli. Si consiglia di intervenire al superamento della soglia di tolleranza che si attesta, a seconda delle zone, tra il 3 e il 10% di grappoli con uova o larve di prima età.

✚Prodotti ammessi biologico

Tignola rigata della vite



Le catture di maschi di ***Cryptoblabes gnidiella*** stanno lentamente aumentando nelle province litoranee della Toscana. Si raccomanda di proseguire con regolarità il monitoraggio mediante trappole a feromoni, registrando settimanalmente l'andamento delle catture.

Particolare attenzione dovrà essere posta a eventuali incrementi improvvisi e consistenti delle catture, che potranno indicare una ripresa dell'attività del fitofago e guidare correttamente la scelta del momento più opportuno per l'eventuale trattamento insetticida, in funzione del rischio aziendale e della situazione osservata nei singoli vigneti.

Planococcus ficus (Cocciniglia farinosa)



Per quanto riguarda la cocciniglia farinosa, ***Planococcus ficus***, diverse sono le segnalazioni di presenza sulla vegetazione e sui grappoli, con intensa produzione di melata che, assieme alla costante presenza di formiche, ne rivela la localizzazione. Oltre ad intervenire con gli insetticidi previsti dal relativo disciplinare, è possibile proseguire con il rilascio localizzato di esemplari di *Anagyrus vladimiri* e *Cryptolaemus montrouzieri*.

Scaphoideus titanus



Il grosso della popolazione della cicalina è ormai rappresentato da adulti.

Chi non avesse ancora provveduto, deve procedere con l'installazione delle trappole cromotropiche gialle nei vigneti per il monitoraggio degli adulti, ritirandole dopo 15-20 giorni dall'installazione.

✚Prodotti ammessi biologico